



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 2, lettera b) del citato decreto legislativo n. 81 del 2008, secondo cui il “datore di lavoro” è *“il dirigente al quale spettano i poteri di gestione e di spesa, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest’ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall’organo di vertice della singole amministrazioni tenendo conto dell’ubicazione e dell’ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l’attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l’organo di vertice medesimo”*;

VISTI, altresì, gli articoli 17 e 18 del citato decreto legislativo n. 81 del 2008, relativi agli obblighi del datore di lavoro e del dirigente;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, in particolare, l’articolo 4, comma 2, concernente l’articolazione del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, a livello di amministrazione centrale, in due uffici di livello dirigenziale generale e, a livello territoriale, in 10 uffici e 4 laboratori di livello dirigenziale non generale;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014 n. 1622, attuativo del D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

RITENUTO di dover dare attuazione alla normativa vigente sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e, pertanto, di procedere all’individuazione dei soggetti “datori di lavoro” per quanto concerne gli Uffici territoriali ed i Laboratori del Dipartimento dell’ICQRF;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

RITENUTO, per quanto precede, di individuare tali datori di lavoro nei direttori o direttori reggenti pro-tempore degli Uffici territoriali e dei Laboratori, ai quali spettano i poteri di organizzazione, di gestione e di spesa degli stessi ed a cui compete, di conseguenza, l'attività di esecuzione delle norme relative alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla salute dei lavoratori;

D E C R E T A

Articolo 1

Nell'ambito dell'Amministrazione periferica del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, sono individuati quali "datori di lavoro" i direttori o i direttori reggenti pro-tempore preposti agli Uffici territoriali - articolati in Uffici d'area - e ai Laboratori di seguito indicati:

- ICQRF Nord – Ovest con sede a Torino,
Ufficio d'Area di Asti,
Ufficio d'Area di Genova;
- ICQRF Lombardia con sede a Milano,
Ufficio d'Area di Brescia;
- ICQRF Nord – Est con sede a Conegliano/Susegana (TV),
Ufficio d'Area di Verona,
Ufficio d'Area di Udine,
Ufficio d'Area di San Michele all'Adige (TN);
- ICQRF Emilia Romagna e Marche con sede a Bologna,
Ufficio d'Area di Modena,
Ufficio d'Area di Ancona;
- ICQRF Toscana e Umbria con sede a Firenze,
Ufficio d'Area di Pisa,
Ufficio d'Area di Perugia;
- ICQRF Italia centrale, limitatamente all'Ufficio d'Area di Pescara;
- ICQRF Italia meridionale con sede a Napoli,
Ufficio d'Area di Salerno,
Ufficio d'Area di Cosenza,
Ufficio d'Area di Lamezia Terme;
- ICQRF Italia Sud – Est con sede a Bari,



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Ufficio d' Area di Lecce,
Ufficio d' Area di Potenza,
Ufficio d' Area di Campobasso;

- ICQRF Sicilia con sede a Palermo,
Ufficio d' Area di Catania;
- ICQRF Sardegna con sede a Cagliari,
Ufficio d' Area di Sassari;
- Laboratorio di Catania,
Laboratorio d' Area di Conegliano/Susegana quale sede distaccata di Catania;
- Laboratorio di Modena;
- Laboratorio di Perugia;
- Laboratorio di Salerno.

Il presente decreto, che viene pubblicato sul sito del Ministero, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

Maurizio Martina